Unione di Comuni “Verona Est”

Comuni di Belfiore, Caldiero, Colognola ai Colli, Illasi e Mezzane di Sotto
POLIZIA LOCALE
Sede operativa: P.zza Marcolungo 19 – Caldiero - VR. 045- 6152385 – Fax 045-6170586
agenti@unionevrest.it

Valutazione di impatto sulla protezione dei dati

(Regolamento (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati)

Sistema di Videosorveglianza Unione di Comuni “Verona Est”

Gestione dell’impianto: Polizia Locale Unione di Comuni “Verona Est”

Comandante: Dott. Fabio Perella

DPO: Avv. Donato Tozzi

CONTESTO

PANORAMICA DEL TRATTAMENTO

Quale è il trattamento in considerazione?

L’ Unione dei Comuni Verona Est si è dotata, nel corso degli anni, di un sistema di videosorveglianza cittadina al fine di elevare gli standard di sicurezza del proprio territorio.

Il progetto è nato per rispondere alla crescente richiesta di sicurezza in alcune zone del territorio ed è finalizzato:
- a prevenire fatti criminosi agendo come deterrente
- favorire la repressione in quanto può fornire i dati rilevati nei luoghi ove avvengono
- sorvegliare in presa diretta zone che di volta in volta presentano particolari elementi di criticità o in concomitanza di eventi rilevanti per l’ordine e la sicurezza pubblica
- rassicurare i cittadini attraverso una chiara comunicazione sulle zone sorvegliate
- supportare le forze di polizia in tutte le attività di prevenzione e controllo

Le telecamere sono state posizionate in zone c.d. sensibili per la sicurezza urbana, stradale, per la difesa della convivenza civile e della coesione sociale, per la protezione del patrimonio e del decoro pubblico e per lo svolgimento di eventuali indagini di p.g.

I siti scelti sono indicati all’interno dell’allegato al Regolamento di videosorveglianza predisposto dall’Ente.

Qualora l’infrastruttura informatica lo consenta, dalla Centrale operativa dell’ Unione dei Comuni Verona Est è possibile visionare le immagini eventualmente provenienti dagli impianti ubicati presso i singoli Comuni aderenti alla gestione in forma associata del Servizio di Polizia Locale, che comunque potranno avere la visione e la gestione delle immagini dalla propria sede municipale.

Quali sono le responsabilità connesse al trattamento?

La responsabilità del trattamento dei dati della videosorveglianza è in capo, oltre che al Titolare del Trattamento che è l’ Unione dei Comuni Verona Est, nella persona del legale rappresentante pro-

tempore, anche al Comando di Polizia Locale nella persona del Comandante e dei suoi incaricati, per quanto di loro competenza.

La responsabilità della gestione delle telecamere è legata alla tipologia delle telecamere e alle prerogative delle stesse.
In particolare il personale di polizia locale deve utilizzare la discrezionalità che contraddistingue il corpo di polizia locale.
Le criticità evidenziabili per l’impostazione dei dati sono legate in particolar modo alla gestione del sistema di lettura targhe, all’utilizzo di bodycam, dashcam, e fototrappole.

Infine la responsabilità del trattamento dei dati è ascrivibile anche all’azienda che ha in manutenzione l’impianto. Attualmente la nomina è in fase di predisposizione. Si rimanda alla prossima revisione per l’integrazione di ulteriori impatti.

Ci sono standard applicabili al trattamento?

-Provvedimento del Garante del 08.04.2010 in tema di videosorveglianza
-Linee Guida EDPB n. 3/2019 adottate il 29/01/2020
-Garante per la Protezione dei dati Personali FAQ in tema di videosorveglianza del 05/12/2020

Valutazione : Accettabile

DATI PROCESSI E RISORSE DI SUPPORTO

Quali sono i dati trattati?

Il sistema di videosorveglianza comporta esclusivamente il trattamento di dati personali rilevati mediante riprese video che, in relazione ai luoghi di installazione delle telecamere, interessano i soggetti ed i mezzi di trasporto che transitano nell'area interessata.

Le immagini sono registrate su dispositivi di memorizzazione per il tempo utile in relazione alla finalità per la quale l'immagine viene trattata.

Le immagini, con l’eccezione dei casi di accertamenti di illeciti e di indagini giudiziarie o di polizia che vengono salvati su supporti separati o sul client, sono conservate per un periodo di sette giorni.

Al termine di tale periodo il sistema le cancella automaticamente in modo definitivo mediante sovra-registrazione sui supporti magnetici utilizzati.

I supporti di memorizzazione vengono conservati nei locali del Comando Polizia Locale al quale possono accedervi solo le persone autorizzate.

Le immagini verranno messe a disposizione dell’Autorità Giudiziaria o di altre pubbliche autorità solo in forza di specifiche e motivate istanze presentate per iscritto.
I destinatari dei dati sono gli appartenenti alla Polizia Locale e le altre forze di Polizia che li utilizzano per le finalità istituzionali a cui sono demandati ed esplicitate all'interno del regolamento volto a disciplinare l'attività di videosorveglianza da parte dell'Ente.

Qual è il ciclo di vita del trattamento dei dati (descrizione funzionale)?

Ai sensi del Regolamento predisposto dall'Ente:
Come previsto dalle F.A.Q. in tema di videosorveglianza emanate dal Garante per la Protezione dei Dati Personali in data 05/12/2020: "le immagini registrate non possono essere conservate più a lungo di quanto necessario per le finalità per le quali sono acquisite (art. 5, paragrafo 1, lett. c) ed e), del Regolamento UE 2016/679). In base al principio di responsabilizzazione (art. 5, paragrafo 2, del Regolamento UE 2016/679), spetta al titolare del trattamento individuare i tempi di conservazione delle immagini, tenuto conto del contesto e delle finalità del trattamento, nonché del rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche.
Come previsto dalle sopra richiamate FAQ: "In via generale, gli scopi legittimi della videosorveglianza sono spesso la sicurezza e la protezione del patrimonio. Solitamente è possibile individuare eventuali danni entro uno o due giorni. Tenendo conto dei principi di minimizzazione dei dati e limitazione della conservazione, i dati personali dovrebbero essere – nella maggior parte dei casi (ad esempio se la videosorveglianza serve a rilevare atti vandalici) – cancellati dopo pochi giorni, preferibilmente tramite meccanismi automatici. Quanto più prolungato è il periodo di conservazione previsto (soprattutto se superiore a 72 ore), tanto più argomentata deve essere l'analisi riferita alla legittimità dello scopo e alla necessità della conservazione".
In ogni caso, qualora l'attività sia finalizzata alla tutela della sicurezza urbana, il termine massimo di conservazione dei dati è fissato in 7 (sette) giorni successivi alla rilevazione dell'informazione e delle immagini, salvo deroghe espresse dell'art. 6 del D.L. n. 11 del 2009, convertito con modificazioni nella legge 23 aprile 2009, n. 38, decorrenti dalla raccolta, tenuto conto delle finalità da perseguire. Qualora vi fosse necessità, alcuni fotogrammi e dati potranno essere ulteriormente trattati sino al completamento delle relative procedure di accertamento da parte degli organi preposti, legate ad un evento già accaduto o realmente incombente.
In relazione al sistema di videosorveglianza di cui al presente regolamento, in conformità con quanto previsto al presente comma, i termini di conservazione delle immagini vengono indicati all'interno del documento previsto dall' art. 20 comma 4 del Regolamento di videosorveglianza dell'Ente

Quali sono le risorse di supporto ai dati?

L'Unione dei Comuni Verona Est è attualmente dotato di un impianto di videosorveglianza costituito da telecamere fisse, mobili, riposizionabili, rilevatori di targhe dei veicoli e fototrappole. L'Ente altresì si può avvalere di bodycam e dashcam. L'impianto, ovviamente comprende anche i dispositivi ove vengono salvate le immagini acquisite con i summenzionati strumenti di ripresa.

La connessione dei dispositivi avviene con una rete lan ed una rete wifi, dedicate, adeguatamente protette.

Qualora l'infrastruttura informatica lo consenta, dalla Centrale operativa dell' Unione dei Comuni Verona Est è possibile visionare le immagini eventualmente provenienti dagli impianti ubicati presso i singoli Comuni aderenti alla gestione in forma associata del Servizio di Polizia Locale, che comunque potranno avere la visione e la gestione delle immagini dalla propria sede municipale.

Le immagini video riprese, anche mediate il sistema di rilevamento targhe, possono essere trasmesse tramite una infrastruttura di rete riservata, appositamente dedicata, alle sedi delle Forze dell'Ordine per le quali l'Unione dei Comuni Verona Est ha predisposto l'accesso, previa formalizzazione di protocolli d'intesa /accordi/ convenzioni.
Valutazione : Accettabile

Unione di Comuni “Verona Est”
Tra i Comuni di Belfiore, Caldiero, Colognola ai Colli, Illasi e Mezzane di Sotto
POLIZIA LOCALE
Sede operativa: P.zza Marcolungo 19 – Caldiero - VR. 045- 6152385 – Fax 045-6170586
agenti@unionevrest.it

PRINCIPI FONDAMENTALI

PROPORZIONALITA’ E NECESSITA’

Gli scopi del trattamento sono specifici, espliciti e legittimi?

L'impianto di videosorveglianza, complessivamente inteso, è in particolare finalizzato a:
-sicurezza e prevenzione:
Protezione e incolumità degli individui (profili di sicurezza urbana);
Ordine e sicurezza pubblica (anche mediante collegamento e utilizzo degli strumenti da parte delle Forze di Polizia);
Prevenzione, accertamento e repressione dei reati (anche mediante collegamento e utilizzo degli strumenti da parte delle Forze di Polizia);
Raccolta di elementi utili all'accertamento ed alla repressione dei comportamenti illeciti;
Razionalizzazione e miglioramento dei servizi al pubblico;
Rilevazione, prevenzione e controllo delle infrazioni accertate dai soggetti pubblici, nel quadro delle competenze ad essi attribuite dalla Legge;
Tutela di coloro che più necessitano di attenzione: minori e anziani, portatori di handicap;
Monitoraggio del traffico;
Controllo di determinate aree ai fini della tutela ambientale;
Prevenzione, accertamento e repressione degli illeciti derivanti dal mancato rispetto delle normative concernenti il regolare smaltimento dei rifiuti. L’ Unione dei Comuni “Verona Est”, al fine di controllare l'abbandono ed il corretto smaltimento dei rifiuti nel territorio, si avvale di un sistema di videosorveglianza, mediante l'utilizzo fototrappole e di telecamere fisse e mobili collocate in prossimità dei siti maggiormente a rischio. Il sistema di videosorveglianza ha come fine la prevenzione, l'accertamento e la repressione degli illeciti derivanti dall'utilizzo abusivo delle aree impiegate come discarica di materiale e di sostanze pericolose, nonché il rispetto della normativa comunale concernente lo smaltimento dei rifiuti.
-Tutela del patrimonio:
Il sistema di videosorveglianza è volto inoltre alla tutela dei beni di proprietà o in gestione all’Amministrazione, ed è strumentale alla tutela del patrimonio pubblico e alla prevenzione o all’accertamento di eventuali atti di vandalismo o danneggiamento al patrimonio dell’Amministrazione;
-Codice della strada:
Le immagini non potranno essere utilizzate al fine della contestazione automatizzata da remoto di sanzioni amministrative per violazioni del Codice della Strada; potranno invece essere utilizzate per la contestazione non automatizzata, previa visione e segnalazione (eventualmente anche da remoto) di personale qualificato appartenente alle Forze di Polizia Statale e/o Locale.
L’Ente potrà compiere accertamenti relativi alla violazioni al Codice della Strada con dispositivi a ciò dedicati, omologati se richiesto da norme di legge, che dovranno in ogni caso essere segnalati da apposita cartellonistica laddove richiesto e previsto da apposita norma di settore.
Gli strumenti utilizzati, omologati, per le finalità di cui al presente punto riprendono solo la targa del veicolo e gli altri elementi necessari per la predisposizione del verbale di accertamento delle violazioni, come ad es. la tipologia di veicolo, il giorno, l'ora e il luogo nei quali la violazione è avvenuta. Le fotografie e le riprese video non possono essere inviate al domicilio dell'interessato. A tale soggetto potranno essere inviate indicazioni che gli consentano di richiedere la visione delle immagini e che comunque potranno essere visionate anche presso gli uffici competenti con le modalità indicate dall’Amministrazione; in tal caso, dovranno comunque essere oscurati o resi non riconoscibili i passeggeri ed i terzi non direttamente coinvolti nella guida ed eventualmente presenti nel veicolo.

-Supporto al sistema di protezione civile nel territorio e monitoraggio delle aree eventualmente a rischio dell’ Unione dei Comuni “Verona Est”.
-Organizzazione, produttività e sicurezza lavorativa
Le immagini potranno essere utilizzate per esigenze organizzative e produttive dell’Ente, per garantire la sicurezza del lavoro e per la tutela del patrimonio aziendale ai sensi di quanto previsto dalla Legge n. 300/1970. Laddove sussistano i presupposti di cui all’art. 4 della Legge n. 300/1970 il sistema di videosorveglianza disciplinato dal presente regolamento viene posto in essere previo accordo collettivo stipulato dalla rappresentanza sindacale unitaria o dalle rappresentanze sindacali aziendali. In mancanza di accordo, gli impianti e gli strumenti di cui al primo periodo della citata norma possono essere installati previa autorizzazione della sede territoriale dell'Ispettorato nazionale del lavoro.
Valutazione : Accettabile

Quali sono le basi legali che rendono lecito il trattamento?

-D.lgs. del 18 maggio 2018, n, 51, recante: "Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento e del consiglio del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti ai fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o di esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione dei tali dati e che abroga la decisione quadro 2018/977 GAI del Consiglio”;
-Decreto del Presidente della Repubblica n. 15 del 15.01.2018, recante "Regolamento a norma dell'articolo 57 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante l'individuazione delle modalità di attuazione dei principi del Codice in materia di protezione dei dati personali relativamente al trattamento dei dati effettuato, per le finalità di polizia, da organi, uffici e comandi di polizia";
-Regolamento UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
-Direttiva UE n. 2016/680 del 27 aprile 2016 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti ai fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio;
-D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196: "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni;
-D.lgs. 10 agosto 2018 n. 101 recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;
- Art. 54 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni;
-Decalogo del 29 novembre 2000 promosso dal Garante per la protezione di dati personali;
-Circolare del Ministero dell'Interno dell'8 febbraio 2005, n. 558/N471;
-D.Lg. 23 febbraio 2009 n. 11, coordinato con Legge di conversione n. 38 del 23 aprile 2009 recante: "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori", ed in particolare dall'art. 6;
-"Provvedimento in materia di videosorveglianza" emanato dal Garante per la protezione dei dati personali in data 8 aprile 2010;
-Provvedimento in materia di “Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raae) e misure di sicurezza dei dati personali”. emanato dal Garante per la Protezione dei Dati Personali del 13 ottobre 2008;

-Linee Guida 3/2019 sul trattamento di dati personali attraverso dispositivi video emanate da European Data Protection Board adottate il 29 gennaio 2020;
-F.A.Q. in tema di videosorveglianza emanate dal Garante per la Protezione dei Dati Personali in data 05/12/2020.

Valutazione : Accettabile

I dati raccolti sono adeguati, pertinenti e limitati a quanto è necessario in relazione alle finalità per cui sono trattati (minimizzazione dei dati)?

I dati vengono acquisiti mediante l'impianto di videosorveglianza presente sul territorio esclusivamente per le finalità sopraindicate nel rispetto di quanto previsto dalla normativa che ne disciplina la materia Il titolare si obbliga a non effettuare riprese di dettaglio dei tratti somatici delle persone, che non siano funzionali alle finalità istituzionali dell'impianto.

Valutazione : Accettabile

I dati sono esatti e aggiornati?

I dati personali oggetto di trattamento sono custoditi adottando misure volte a prevenire rischi di distruzione, perdita, accesso non autorizzato o trattamento non consentito.
Presso la Centrale Operativa della Polizia Locale, dove sono custoditi i dati e le immagini estratti dal sistema di videosorveglianza per finalità di indagine, può accedere solo ed esclusivamente il legale rappresentante dell'Ente per le finalità a lui spettanti ai sensi dell'art. 54 D.lgs. 267/2000 (T.U.E.L.) e il personale in servizio del Corpo/Struttura della Polizia Locale, debitamente istruito sull'utilizzo dell'impianto e debitamente incaricato ed autorizzato formalmente dalla figura apicale o suo delegato, nella sua qualità di responsabile del servizio, ad effettuare le operazioni del trattamento dei dati.

Valutazione : Accettabile

Qual è il periodo di conservazione dei dati?

Ai sensi del Regolamento predisposto dall'Ente:
Come previsto dalle F.A.Q. in tema di videosorveglianza emanate dal Garante per la Protezione dei Dati Personali in data 05/12/2020: "le immagini registrate non possono essere conservate più a lungo di quanto necessario per le finalità per le quali sono acquisite (art. 5, paragrafo 1, lett. c) ed e), del Regolamento UE 2016/679). In base al principio di responsabilizzazione (art. 5, paragrafo 2, del Regolamento UE 2016/679), spetta al titolare del trattamento individuare i tempi di conservazione delle immagini, tenuto conto del contesto e delle finalità del trattamento, nonché del rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche.
Come previsto dalle sopra richiamate FAQ: "In via generale, gli scopi legittimi della videosorveglianza sono spesso la sicurezza e la protezione del patrimonio. Solitamente è possibile individuare eventuali danni entro uno o due giorni. Tenendo conto dei principi di minimizzazione dei dati e limitazione della conservazione, i dati personali dovrebbero essere – nella maggior parte dei casi (ad esempio se la videosorveglianza serve a rilevare atti vandalici) – cancellati dopo pochi giorni, preferibilmente tramite meccanismi automatici. Quanto più prolungato è il periodo di conservazione previsto (soprattutto se superiore a 72 ore), tanto più argomentata deve essere l'analisi riferita alla legittimità dello scopo e alla necessità della conservazione".
In ogni caso, qualora l'attività sia finalizzata alla tutela della sicurezza urbana, il termine massimo di conservazione dei dati è fissato in 7 (sette) giorni successivi alla rilevazione dell'informazione e delle immagini, salvo deroghe espresse dell'art. 6 del D.L. n. 11 del 2009, convertito con modificazioni nella legge 23 aprile 2009, n. 38, decorrenti dalla raccolta, tenuto conto delle finalità da perseguire. Qualora vi fosse necessità, alcuni fotogrammi e dati potranno essere ulteriormente trattati sino al

completamento delle relative procedure di accertamento da parte degli organi preposti, legate ad un evento già accaduto o realmente incombente.
In relazione al sistema di videosorveglianza di cui al presente regolamento, in conformità con quanto previsto al presente comma, i termini di conservazione delle immagini vengono indicati all'interno del documento previsto dall' art. 20 comma 4 del Regolamento di videosorveglianza dell'Ente

Valutazione : Accettabile

MISURE A TUTELA DEGLI INTERESSATI

Come sono informati del trattamento gli interessati?

-L' Unione dei Comuni "Verona Est", in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 13 del Reg. EU 2016/679 e dal "Provvedimento in materia di videosorveglianza" emanato dal Garante per la protezione dei dati personali in data 8 aprile 2010, nonché da quanto indicato nelle successive norme e provvedimenti emanati dalle autorità competenti in materia, espone un'adeguata segnaletica permanente, nelle strade e nelle piazze in cui sono posizionate le telecamere, indicante il titolare del trattamento e la finalità perseguita, nonché il richiamo all'art. 13 del Reg. EU 2016/679 secondo i provvedimenti emanati dalle competenti Autorità di sorveglianza e quindi a mezzo di cartelli, anche con formule sintetiche, ma chiare e senza ambiguità.
Il supporto con l'informativa:
Deve essere collocato nei luoghi ripresi o nelle immediate vicinanze, non necessariamente a contatto con la telecamera
Deve avere un formato ed un posizionamento tale da essere chiaramente visibile anche in orario notturno;
Deve inglobare un simbolo o una stilizzazione di esplicita e immediata comprensione, eventualmente diversificati se le immagini sono solo visionate o anche registrate.
-In presenza di più strumenti di videoripresa, in relazione alla vastità dell'area oggetto di rilevazione, sono installati più cartelli.
-L' Unione dei Comuni "Verona Est, nella persona del legale rappresentante pro tempore, dovrà comunicare ai cittadini l'eventuale incremento dimensionale dell'impianto e l'eventuale successiva modifica o cessazione per qualsiasi causa del trattamento medesimo, ai sensi del precedente art. 18 comma 2 del Regolamento predisposto dall'Ente, con un anticipo di giorni 15 (quindici), mediante l'affissione di appositi manifesti informativi e/o altri mezzi di diffusione locale.
-Presso i locali dell'Ente e/o sul sito internet dello stesso, viene resa disponibile un'informativa estesa sul trattamento di videosorveglianza, redatta ex art. 13 Reg. EU 2016/679.
Valutazione : Accettabile

Ove applicabile: come si ottiene il consenso degli interessati?

Per le finalità in relazione alle quali viene effettuata l'attività di videosorveglianza, il consenso dell'interessato non è richiesto

Valutazione : Accettabile

Come fanno gli interessati a esercitare i loro diritti di accesso e di portabilità dei dati?

In relazione al trattamento dei dati personali l'interessato, dietro presentazione di apposita istanza, nel rispetto di quanto previsto dalle norme poste a tutela dei dati personali quali il Reg. EU 2016/679, il D.lgs. 196/2003 così come modificato dal D.lgs 101/2018, nonché nel rispetto comunque di quanto previsto dalla Legge 241/1990 in tema di accesso agli atti, ha diritto:

Di chiedere in ogni momento all'intestato Ente la conferma dell'esistenza di trattamenti che possono riguardarlo nonché l'accesso ai propri dati personali, la rettifica degli stessi qualora non siano veritieri, nonché la loro cancellazione
Di richiedere la limitazione del trattamento che lo riguarda, e può opporsi allo stesso laddove sia esercitato in modo illegittimo.
Di esercitare i diritti, in tema di accesso agli atti, contemplati dalla L. 241/1990, nelle modalità ivi previste.
L'apposita istanza relativa all'esercizio dei sopracitati diritti può essere presentata o al Titolare del trattamento o al Responsabile della protezione dei dati (R.P.D. / D.P.O) designato. Tale istanza deve essere corredata di ogni informazione e documentazione utile a dimostrare il legittimo interesse del richiedente e a consentire il reperimento delle immagini in questione e dovrà, come minimo, contenere:
- data e orario, sufficientemente preciso della possibile ripresa;
- l'abbigliamento indossato al momento della possibile ripresa;
- gli eventuali accessori in uso al momento della possibile ripresa;
- l'eventuale presenza di accompagnatori al momento della possibile ripresa;
- l'eventuale attività svolta al momento della possibile ripresa;
- eventuali ulteriori elementi utili all'identificazione dell'interessato;
- ogni altra indicazione volta a dimostrare il legittimo interesse del richiedente.

Ai sensi degli artt. 12, 13 e 14 del Reg. EU 2016/679, per le richieste di cui all' art. 21, comma 1.1 del Regolamento predisposto dall'Ente, le informazioni fornite ed eventuali comunicazioni e azioni intraprese ai sensi degli articoli da n. 15 a 22 e n. 34 della medesima norma comunitaria sono gratuite. Se le richieste dell'interessato sono manifestamente infondate o eccessive, in particolare per il loro carattere ripetitivo, il titolare del trattamento può:
addebitare un contributo spese ragionevole tenendo conto dei costi amministrativi sostenuti per fornire le informazioni o la comunicazione o intraprendere l'azione richiesta; oppure
rifiutare di soddisfare la richiesta.
Incombe al titolare del trattamento l'onere di dimostrare il carattere manifestamente infondato o eccessivo della richiesta.
I diritti di cui al presente articolo riferiti ai dati personali concernenti persone decedute possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio, o agisce a tutela dell'interessato o per ragioni familiari meritevoli di protezione.
Nell'esercizio dei diritti di cui al comma 1 l'interessato può conferire, per iscritto, delega o procura a persone fisiche, enti, associazioni od organismi. L'interessato può, altresì, farsi assistere da persona di fiducia.
La risposta ad una richiesta di accesso a dati conservati deve riguardare tutti quelli attinenti alla persona istante identificabile e può comprendere eventuali dati riferiti a terzi, solo nei limiti previsti dalla Legge. A tal fine la verifica dell'identità del richiedente deve avvenire mediante esibizione o allegazione di un documento di riconoscimento che evidenzi un'immagine riconoscibile dell'interessato.
Le istanze di cui al presente articolo possono essere trasmesse al titolare del trattamento o al responsabile della protezione dati (R.P.D / D.P.O.) secondo le modalità previste dall'art. 12 commi 3 e 4 di cui al Reg. EU 2016/679.
Nel caso l'interessato venga autorizzato alla visione delle immagini per l'esercizio dei diritti di cui al comma 1 del presente articolo, lo stesso potrà visionare le immagini secondo le modalità previste dall'art. 13 Capo II del regolamento predisposto dall'Ente ed in ogni caso sotto la supervisione di personale autorizzato ai sensi di tale articolo. La supervisione da parte di tali soggetti non è richiesta nei seguenti casi:
- accesso alle immagini, da parte dell'interessato, accompagnato da personale di forza di polizia;

- esibizione, da parte dell’interessato, di un provvedimento dell’autorità giudiziaria che motivi l’accesso alle immagini senza la necessità di supervisione.
L’accesso sarà in ogni caso registrato ai sensi del Capo III, art. 19 comma 7 del Regolamento predisposto dall'Ente.
Nel caso di esito negativo alla istanza di cui ai commi precedenti, l'interessato può rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali, fatte salve le possibilità di tutela amministrativa e giurisdizionale previste dalla normativa vigente.

Valutazione : Accettabile

Come fanno gli interessati a esercitare i loro diritti di rettifica e di cancellazione (diritto all'oblio)?

Si veda quanto indicato al punto inerente all'esercizio dei diritti da parte dell'interessato al punto precedente sub "Come fanno gli interessati a esercitare i loro diritti di accesso e di portabilità dei dati?"

Valutazione : Accettabile

Come fanno gli interessati a esercitare i loro diritti di limitazione e di opposizione?

Si veda quanto indicato al punto inerente all'esercizio dei diritti da parte dell'interessato al punto precedente sub "Come fanno gli interessati a esercitare i loro diritti di accesso e di portabilità dei dati?"

Valutazione : Accettabile

Gli obblighi dei responsabili del trattamento sono definiti con chiarezza e disciplinati da un contratto?

Gli obblighi dei responsabili sono previsti all'interno del regolamento dell'Ente per quanto riguarda la gestione del coordinamento dell'attività di videosorveglianza e per la gestione informatica dei dati trattati. I rapporti con i soggetti esterni che forniscono la strumentazione, verranno disciplinati anche ai fini privacy all'interno degli stessi contratti.

Valutazione : Accettabile

In caso di trasferimento di dati al di fuori dell'Unione europea, i dati godono di una protezione equivalente?

Non vengono effettuati trasferimenti di dati in Paesi Extra-Ue
Laddove ciò avvenisse, verranno previste adeguati livelli di sicurezza per il trasferimento dei dati in conformità alla normative vigenti.

Valutazione : Accettabile

RISCHI

MISURE ESISTENTI O PIANIFICATE

Tracciabilità

E' stato previsto un sistema di log informatico e di registro cartaceo laddove l'accesso avvenga fisicamente da parte di soggetti privi di credenziali informatiche

Valutazione : Accettabile

Vulnerabilità

Sistema di installazione degli aggiornamenti da parte della ditta che si occupa della manutenzione

Valutazione : Accettabile

Gestione postazioni

Postazione singola: dedicata esclusivamente all'attività di videosorveglianza. Visibilità dei monitor solo per il personale e per le persone autorizzate.
In caso di necessità è possibile visualizzare le registrazioni dalle telecamere stesse. La visione delle immagini potrà avvenire, da parte di soggetti espressamente individuati, anche da remoto a mezzo dispositivi mobili, appositamente configurati e protetti, e comunque nel rispetto della normativa vigente in tema di tutela dei dati personali. Laddove ne sussistano i presupposti, il fornitore dell’applicativo utilizzato per la visione da remoto sarà nominato dal titolare del trattamento, responsabile ex art. 28 Reg. EU 2016/679.

Valutazione : Accettabile

Manutenzione

Attività di manutenzione effettuata presso i locali ove vengono salvate le immagini dagli operatori della ditta, che vengono però accompagnati dal personale di Polizia Locale.
Possibilità di intervento da remoto, in teleassistenza con supervisione degli agenti di P.L.

Valutazione : Accettabile

Contratto con il responsabile del trattamento

E' in fase di stipula apposito contratto/convenzione con la ditta incaricata della manutenzione dei sistemi di video-ripresa

Valutazione : Accettabile

Gestione del personale

Tutto il personale autorizzato al trattamento è stato nominato formalmente ed istruito adeguatamente sull'utilizzo dei sistemi e sulle modalità di trattamento.

Valutazione : Accettabile

Sicurezza dei canali informatici

Le comunicazione tra i dispositivi facenti parte l'impianto di videosorveglianza avviene su apposite reti cablate e wifi appositamente configurate e protette.
Nello specifico la connessione tra la telecamera ed il centro di controllo avviene in modalità wi-fi punto punto tramite protocollo di protezione WPA2-PSK2.

Valutazione : Accettabile

Politica di tutela della privacy

E' stato predisposto un regolamento volto a disciplinare l'attività di videosorveglianza. Sono state previste figure e responsabilità, nonchè sistemi e disposizioni organizzative atti a impedire il trattamento illecito delle immagini acquisite

Valutazione : Accettabile

Gestire gli incidenti di sicurezza e le violazioni dei dati personali

L'Ente si è dotato di strumenti finalzizati a rispettare gli adempimenti previsti dalla normativa vigente in tema di tutela dei dati personali, verrà adottato un registro degli eventi avversi (incident) ove registrare ogni anomalia rilevata.

Valutazione : Accettabile

Gestione dei terzi che accedono ai dati

E' stato previsto un sistema di log informatico e di registro cartaceo laddove l'accesso avvenga fisicamente da parte di soggetti privi di credenziali informatiche

Valutazione : Accettabile

Minimizzazione dei dati

I dati vengono acquisiti per il tempo strettamente necessario, vengono trattate esclusivamente le immagini personali dei soggetti che vengono ripresi secondo le modalità contemplate dal regolamento di videosorveglianza dell'Ente

Valutazione : Accettabile

ACCESSO ILLEGITTIMO AI DATI

Quali potrebbero essere i principali impatti sugli interessati se il rischio si dovesse concretizzare?

danno economico, danno alla reputazione e all'onore, danni morali, riutilizzo dei dati a scopo di pubblicità mirata per beni di consumo, senso di violazione della privacy senza danni irreparabili, disturbo psicologico minore ma oggettivo

Quali sono le principali minacce che potrebbero concretizzare il rischio?

Uso non autorizzato della strumentazione, Virus (malware), Accesso non autorizzato alla rete, Degrado dei media (memorie di massa), Intercettazione (inclusa analisi del traffico), Furto di documenti o supporti di memorizzazione, Furto di apparati o componenti, Disturbi elettromagnetici, Malfunzionamento nei componenti di rete, Fault o malfunzionamento della strumentazione IT

Quali sono le fonti di rischio?

infrastruttura informatica, modalità di detenzione credenziali, accesso ai locali, non adeguata formazione del personale che deve trattare i dati, accesso non autorizzato alla strumentazione, azienda di manutenzione non adeguatamente responsabilizzata ed istruita

Quali misure fra quelle individuate contribuiscono a mitigare il rischio?

Tracciabilità, Gestione postazioni, Manutenzione, Vulnerabilità, Contratto con il responsabile del trattamento, Gestione del personale, Sicurezza dei canali informatici, Politica di tutela della privacy, Gestire gli incidenti di sicurezza e le violazioni dei dati personali, Gestione dei terzi che accedono ai dati, Minimizzazione dei dati

Come stimereste la gravità del rischio, specialmente alla luce degli impatti potenziali e delle misure pianificate?

Limitata, Considerata la quantità di immagini conservata ed il tempo per il quale le stesse vengono conservate, si ritiene limitata la gravità del rischio, considerato quanto predisposto dall'Ente a livello tecnico ed organizzativo

Come stimereste la probabilità del rischio, specialmente con riguardo alle minacce, alle fonti di rischio e alle misure pianificate?

Limitata, Si ritiene modesta la possibilità del verificarsi della minaccia alla luce di quanto predisposto dall'Ente a livello tecnico ed organizzativo

Valutazione : Accettabile

MODIFICHE INDESIDERATE DEI DATI

Quali sarebbero i principali impatti sugli interessati se il rischio si dovesse concretizzare?

danno economico, danno alla reputazione e all'onore, danni morali, disturbo psicologico minore ma oggettivo, Pagamenti non desiderati

Quali sono le principali minacce che potrebbero consentire la concretizzazione del rischio?

Uso non autorizzato della strumentazione, Disturbi elettromagnetici, Virus (malware), Accesso non autorizzato alla rete, Degrado dei media (memorie di massa), Malfunzionamento nei componenti di rete

Quali sono le fonti di rischio?

infrastruttura informatica, accesso non autorizzato alla strumentazione, modalità di detenzione credenziali, accesso ai locali

Quali misure, fra quelle individuate, contribuiscono a mitigare il rischio?

Gestione postazioni, Gestione del personale, Tracciabilità, Vulnerabilità, Manutenzione, Contratto con il responsabile del trattamento, Sicurezza dei canali informatici, Politica di tutela della privacy, Gestire gli incidenti di sicurezza e le violazioni dei dati personali, Gestione dei terzi che accedono ai dati, Minimizzazione dei dati

Come stimereste la gravità del rischio, in particolare alla luce degli impatti potenziali e delle misure pianificate?

Limitata, Considerata la quantità di immagini conservata ed il tempo per il quale le stesse vengono conservate, si ritiene limitata la gravità del rischio, considerato quanto predisposto dall'Ente a livello tecnico ed organizzativo

Come stimereste la probabilità del rischio, specialmente con riguardo a minacce, fonti di rischio e misure pianificate?

Limitata, Si ritiene modesta la possibilità del verificarsi della minaccia alla luce di quanto predisposto dall'Ente a livello tecnico ed organizzativo

Valutazione : Accettabile

PERDITA DEI DATI

Quali potrebbero essere gli impatti principali sugli interessati se il rischio dovesse concretizzarsi?

danni fisici in relazione alle finalità per cui i dati sono raccolti, danno economico

Quali sono le principali minacce che potrebbero consentire la materializzazione del rischio?

Degrado dei media (memorie di massa), Distruzione di strumentazione da parte di persone malintenzionate, Furto di documenti o supporti di memorizzazione, Furto di apparati o componenti, Uso non autorizzato della strumentazione, Fault o malfunzionamento della strumentazione IT, Virus

(malware), Disturbi elettromagnetici, danni ambientali che possano compromettere i dispositivi di archiviazione

Quali sono le fonti di rischio?

infrastruttura informatica, modalità di detenzione credenziali, non adeguata formazione del personale che deve trattare i dati, accesso non autorizzato ai locali, misure tecniche non adeguate ai locali

Quali misure, fra quelle individuate, contribuiscono a mitigare il rischio?

Gestione postazioni, Manutenzione, Vulnerabilità, Contratto con il responsabile del trattamento, Sicurezza dei canali informatici, Gestione dei terzi che accedono ai dati, Politica di tutela della privacy, Minimizzazione dei dati

Come stimereste la gravità del rischio, specialmente alla luce degli impatti potenziali e delle misure pianificate?

Limitata, Considerata la quantità di immagini conservata ed il tempo per il quale le stesse vengono conservate, si ritiene limitata la gravità del rischio, considerato quanto predisposto dall'Ente a livello tecnico ed organizzativo

Come stimereste la probabilità del rischio, specialmente con riguardo alle minacce, alle fonti di rischio e alle misure pianificate?

Limitata, Si ritiene modesta la possibilità del verificarsi della minaccia alla luce di quanto predisposto dall'Ente a livello tecnico ed organizzativo

Valutazione : Accettabile

PANORAMICA DEI RISCHI

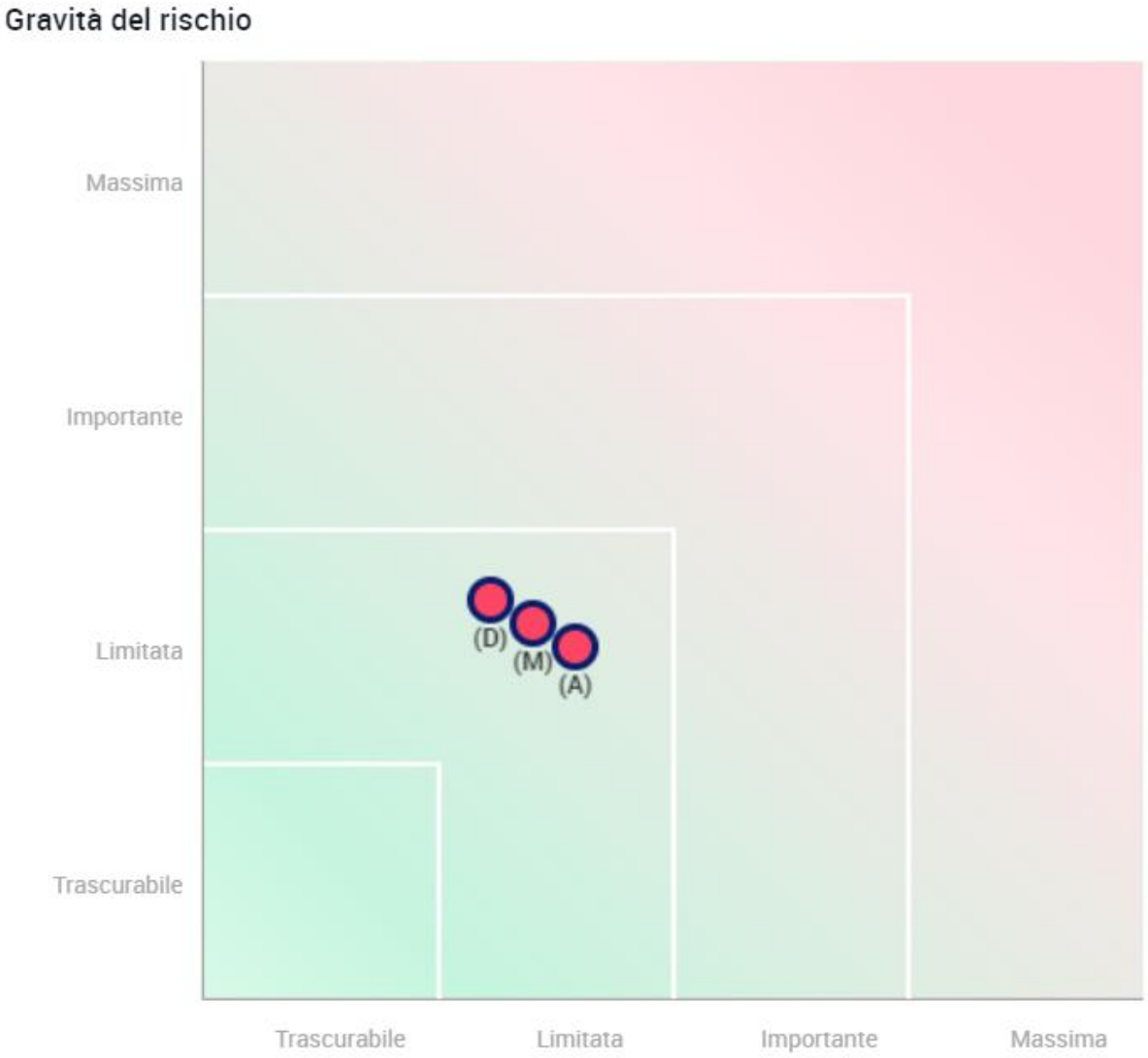
Unione di Comuni “Verona Est”

Tra i Comuni di Belfiore, Caldiero, Colognola ai Colli, Illasi e Mezzane di Sotto

POLIZIA LOCALE

Sede operativa: P.zza Marcolungo 19 – Caldiero - VR. 045- 6152385 – Fax 045-6170586

agenti@unionevrest.it



- Misure pianificate o esistenti
- Con le misure correttive implementate
- (A)ccesso illegittimo ai dati
- (M)odifiche indesiderate dei dati
- (P)erdita di dati

04/03/22

Unione Comuni "Verona Est"

Unione di Comuni "Verona Est"

Tra i Comuni di Belfiore, Caldiero, Colognola ai Colli, Illasi e Mezzane di Sotto

POLIZIA LOCALE

Sede operativa: P.zza Marcolungo 19 – Caldiero - VR. 045- 6152385 – Fax 045-6170586

agenti@unionevrest.it